

“IO SONO IN MEZZO A VOI
COME COLUI CHE SERVE”

Si può fare servizio di condivisione per vari motivi: - per soddisfazione personale – per sentirsi qualcuno – per compiere un’opera buona – per compassione – per diventare più maturi – per fede (risposta grata al Signore Gesù che ha prediletto gli ultimi di questo mondo) – per amore fraterno (“amatevi come io vi ho amato “).

LA PAROLA: - Giovanni 13, 1-20 la lavanda dei piedi. “Se io, il Signore e il Maestro ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato l’esempio perché, come ho fatto io, facciate anche voi”. - Giovanni 13, 34: “Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così anche voi amatevi gli uni gli altri”. -Giovanni 15, 4-5: “Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può dar frutto da se stesso se non rimane unito alla vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto perché senza di me non potete fare nulla”. - 1 Giovanni 3, 16-17: “Da questo abbiamo conosciuto l’amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli...Figlioli non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità”. - 1 Giovanni 4,7-16; “Carissimi, amiamoci gli uni gli altri perché l’amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio perché Dio è amore. In questo si è manifestato l’amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l’amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l’amore di lui è perfetto in noi...Noi abbiamo riconosciuto e creduto all’amore che Dio ha per noi. Dio è amore, chi sta nell’amore dimora in Dio e Dio dimora in lui. Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo...Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello”. - Marco 10, 42-45: “Voi sapete che i capi delle nazioni le dominano ed esercitano su di esse il potere. Tra voi però non è così, ma chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il figlio dell’uomo, infatti, non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto delle moltitudini”. - Matteo 25, 31-46: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il Regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo perché avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi....Quando mai, Signore, ti abbiamo visto così?... Il re risponderà: tutte le volte che avete fatto queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me in persona”. - 2 Cor 4,5: “Noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori per amore di Gesù”. - 1 Pietro 4, 10: “Ciascuno metta a servizio degli altri la grazia ricevuta”.

REVISIONE DI VITA:

“IO SONO IN MEZZO A VOI COME COLUI CHE SERVE”

LA SITUAZIONE: c'è chi fa servizio di condivisione per soddisfazione personale, per sentirsi qualcuno, per compiere un'opera buona, per compassione, per diventare più maturo, per fede (risposta grata al Signore Gesù che ha prediletto gli ultimi di questo mondo), per amore fraterno (“amatevi come io vi ho amati”).

LA PAROLA:

- *Giovanni 13, 1-20*, la lavanda dei piedi, il gesto dello schiavo per il padrone. “Se io, il Signore e il Maestro ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato l'esempio perché, come ho fatto io, facciate anche voi”.

- *Giovanni 13,34*: “Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così anche voi amatevi gli uni gli altri”.

- *Giovanni 3, 16-17*: “Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli... Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma nei fatti e nella verità”.

- *1 Giovanni 3, 16-17*: “Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi, quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli... Figliuoli non amiamo a parole né con la lingua, ma nei fatti e nella verità”.

- *1 Giovanni 4, 7-16*: “Amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio... Chi non ama non ha conosciuto Dio perché Dio è amore... Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui... Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo... Chi ama Dio, ami anche il suo fratello”.

- *Marco 10, 42-45*: “Chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo, infatti, non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto delle moltitudini”.

- *Matteo 25, 31-46*: “Venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il Regno perché avevo fame mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi... Quando mai, Signore, ti abbiamo visto così?... Tutte le volte che avete fatto queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me in persona”.

- *1 Pietro 4, 10*: “Ciascuno metta a servizio degli altri la grazia ricevuta”.

REVISIONE DI VITA:

- Voi date volto, mani, cuore a Colui che serve. “Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per compiere il suo lavoro, oggi”.

- Voi siete la “pergola del glicine”: date sostegno alla bellezza degli handy.

- I difetti della condivisione: cercare la propria gratificazione soltanto, la esclusività della scelta della persona handy, non far conoscere ad altri le esperienze di condivisioni del G.H.: fate in modo che ciò che non potete fare voi, lo facciano altri (chi non può fare campeggio faccia di tutto perché qualcuno lo sostituisca, così per i servizi domenicali).

- *1 Cor. 13, 4*: “l'amore è paziente, è benigno, non è invidioso, non si vanta, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, si compiace della verità, tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta”.